



DOCUMENTI ASSEMBLEARI

PRINCIPI ISPIRATORI & ELEMENTI DEL PIANO D'AZIONE

INDICAZIONI PROGRAMMATICHE

I 6 PRINCIPI ISPIRATORI

1. Confederazione tra tutte i cittadini e le organizzazioni italiane che si battono per l'attuazione della Costituzione puntando sul governo dell'economia, sulla partecipazione popolare e sulla funzione sociale dello Stato.
2. Revisione dei Trattati Europei in ragione della compatibilità con la Costituzione italiana.
3. Adozione di un sistema monetario "sovrano" e assoggettato a obiettivi di pubblica utilità quali lavoro, crescita e benessere generale del Paese.
4. Investimenti pubblici orientati a incentivare e sostenere la "Ricerca" pubblica, la promozione del Made in Italy, delle esportazioni e della piccola e media impresa italiani.
5. Promozione della cultura, dell'arte e di tutte le forme di associazionismo e dinamismo sociale Italiani.
6. Cooperazione tra tutte le forze europee che reclamano una confederazione di Stati non asserviti alle oligarchie finanziarie, unite dal perseguimento di obiettivi sociali, economici e di difesa comune.



DOCUMENTI ASSEMBLEARI

ELEMENTI DEL PIANO D'AZIONE

INDICAZIONI PROGRAMMATICHE

I 22 PUNTI CARDINE DEL PIANO D'AZIONE

1. Attuazione della Costituzione italiana puntando sul governo dell'economia, sul riequilibrio delle tasse e del fisco, sulla tutela dei beni demaniali e del paesaggio, sulla partecipazione popolare e sulla funzione sociale dello Stato.
2. Revisione della contabilità pubblica con l'introduzione della contabilità economica.
3. Difesa di sistemi elettorali proporzionali con ampia rappresentazione parlamentare.
4. Denuncia alla magistratura dell'operato dei politici e della pubblica amministrazione circa l'impiego delle risorse pubbliche nel quinquennio 2011-2015.
5. Istituzione di "Unità di Conto" da utilizzare per gli scambi internazionali.
6. Revisione e certificazione del debito pubblico italiano e determinazione dell'effettivo saldo dovuto.
7. Rimodulazione delle emissioni mensili di BTP/BOT al fine di estinguere gradualmente il saldo dovuto certificato.
8. Trasformazione di Cassa Depositi e Prestiti in banca pubblica ordinaria, non d'investimento.
9. Separazione tra banche d'investimento e banche commerciali e istituzione di un comitato nazionale crediti che disciplini l'esercizio del credito bancario a favore delle imprese e dei cittadini.
10. Revisione della contabilità bancaria con emersione e tassazione della moneta elettronica creata dalle banche commerciali all'atto dell'erogazione dei crediti.
11. Costituzione di un circuito nazionale d'impresе per lo scambio merci contro compensazione di crediti commerciali e conseguente emancipazione delle imprese dal debito bancario.
12. Defiscalizzazione e incentivi pubblici al lavoro giovanile, alle start-up, alla cooperazione artigianale e alla ri-localizzazione industriale in Italia.
13. Rilancio del Mediocredito Centrale per il finanziamento delle esportazioni italiane e della promozione del Made in Italy nel mondo.
14. Piano di dimezzamento delle aliquote fiscali in ragione della riforma fiscale, della lotta all'evasione fiscale, dell'abbattimento degli interessi sul debito pubblico e dell'introduzione delle "Unità di Conto", dell'eliminazione della tassazione presuntiva sugli studi di settore.
15. Trasferimento allo Stato, o a comunità di lavoratori o di utenti delle imprese che ineriscono a servizi pubblici essenziali (acqua, energia, sanità, trasporti), o a fonti di energia, o a situazioni di monopolio (articolo 43 della Costituzione).
16. Accesso prioritario alle opportunità di lavoro ai cittadini residenti.
17. Implementazione del bilancio partecipativo affidando ad associazioni di cittadini la gestione delle risorse pubbliche e revisione e riqualificazione dei "beni comuni".
18. Credito sociale (tasso zero, lunga scadenza) per la proprietà della prima casa per famiglie e giovani coppie ed impignorabilità della casa di abitazione e del luogo di lavoro. Incentivi sostanziali alla maternità e al sostegno alla scuola dell'obbligo e agli asili nido. Introduzione del sostegno pubblico del reddito da lavoro alle donne casalinghe.
19. Reddito di cittadinanza per il sostegno economico nei casi di necessità attraverso il lavoro civile utile alla comunità per chi è in grado di prestarlo.
20. Determinare l'ammontare del reddito minimo garantito all'effettiva capacità di sussistenza.
21. Abrogare la legge N. 133 del 1999 (cartolarizzazione dei crediti); la legge N. 480 del 2001 (riconoscimento dei derivati); tutte le leggi riguardanti le cartolarizzazioni degli immobili; il decreto legislativo N. 85 del 2010 che rende alienabili i beni demaniali.
22. Altro.